

Legha e Pdl in campo «Comune e Provincia sapranno fare squadra»

Folla all'inaugurazione del punto informativo di via Borfuro
Il ministro Gelmini: «Chiedo a Bettoni di ripensarci sulla lista»

■ «Quando hanno presentato me c'erano sì e no 10 persone nella sede di Forza Italia. Stavolta, invece, guarda che roba...». Sorpresa, all'inaugurazione del Pdl Point di via Borfuro riecco Cesare Veneziani, primo e finora unico sindaco del centrodestra, pronto ad aiutare quello che dal 1999 al 2004 era il suo vice, Franco Tentorio, ora candidato unitario del centrodestra. E non è il solo, visto che dall'oblio di questi ultimi cinque anni fanno la loro ricomparsa quasi tutti gli assessori di quell'esperienza, forse perché Tentorio, a differenza del collega di coalizione Ettore Pirovano in lizza per la Provincia, non ha ancora detto esplicitamente di «volere facce nuove». E quindi una capatina al taglio del nastro non guasta mai.

E se dieci anni fa c'erano una decina di persone, ieri c'è stato letteralmente il pieno, con tanta, troppa, gente che non è riuscita fisicamente ad entrare nella sede

su due piani, quartier generale del centrodestra per la scalata a Comune e Provincia. Morale, ci si è fatti in due: prima i discorsi di rito all'esterno (mentre scendeva qualche goccia di pioggia, e c'è chi ovviamente ci ha visto un segno benaugurale) di Tentorio, Pirovano e dell'ospite d'onore Mariastella Gelmini, ministro dell'Istruzione. Poi il bis ad uso e consumo di chi nella sala c'era già entrato ed aspettava. Un pienone, con tutto lo stato maggiore di Pdl e Lega in prima fila: il neosegretario Carlo Saffioti e il vice Pietro Macconi, il collega leghista Cristian Invernizzi, i parlamentari Ales-

sandra Gallone, Gregorio Fontana, Giorgio Jannone, Massimo Corsaro, Valerio Carrara, Nunziante Consiglio, Pierguido Vanalli e il decano Mirko Tremaglia, i consiglieri regionali Marcello Raimondi, Giosuè Frosio e Daniele Belotti. E facile che nella ressa qualcuno sia sfuggito al taccuino: notata comunque la presenza di Marco Pagnoncelli, ultimo coordinatore provinciale di Forza Italia, impegnato in fitti conciliaboli con la Gelmini.

Clima di grande ottimismo con Saffioti che esordisce ricordando «la storicità della data: il 18 aprile 1948 l'Italia sconfisse alle urne i comunisti, oggi per la prima volta il centrodestra si presenta unito e anche i bergamaschi sapranno mandare a casa Bruni e i suoi». E pazienza che nell'enfasi cicchi le date delle elezioni, sostituendo l'8-9 giugno al 6-7. «Scrutinio lungo...» sogghigna qualcuno dal pubblico in un clima a tratti euforico

che contagia anche un soggetto prudente e abituato a fare di calcolo come Tentorio, che parla «di una strada leggermente in discesa» e di un «traguardo con scritto vittoria». Ma per tagliarlo «serve che pedaliamo insieme». E soprattutto una «visione della città diversa dalla loro». Dove quel «loro» sta per il centrosinistra e il sindaco Roberto Bruni «ostaggio in questi anni di Rifondazione e quindi autore di una politica al ribasso». Poi i temi del programma: sicurezza, solidarietà, turismo, mobilità, meno cemento e qualche grande opera «perché il sindaco troppo condizionato dai rosso-verdi non ha

fatto niente». E soprattutto una considerazione: «Finalmente faremo squadra tra Comune e Provincia», mutuando uno slogan di un manifesto di Pirovano.

Il candidato leghista (e del centrodestra unito) alla Provincia raccoglie l'assist al volo e ricorda le proficue esperienze di governo, quella del 2001-2006 - «Il rodaggio» - e l'attuale, all'insegna di uno spirito fattivo: «Noi le cose le facciamo...». E sul rapporto con il Comune: «Non ci copriremo a vicenda, ci parleremo prima e non dopo». Per esempio sulla nuova sede della Provincia, mai citata esplicitamente ma descritta con dovizia di particolari: «In questi tempi difficili dobbiamo pensare seriamente a come usare i soldi, se per i nostri cittadini o per opere che possono anche sembrare dei mausolei».

A Valerio Bettoni (protagonista di un gustoso incontro con Pirovano qualche ora prima davanti alla Provincia) saranno fischiate le orecchie. Ma la Gelmini prova a salvare il salvabile: «Chiedo a Bettoni, persona capace e stimata, di ripensarci, di dimostrare la sua correttezza nei confronti di quelle forze politiche che l'hanno sostenuto con lealtà per dieci anni». Il timore, nemmeno tanto celato, che una sua lista «possa favorire la sinistra». Perché il centro altrui non è contemplato nelle dinamiche del centrodestra. Poi il ministro dà qualche dritta per le squadre, intese non solo come giunte, ma liste di aspiranti consiglieri: «Donne, giovani, molti volti nuovi». E pensa all'esempio e all'impegno dello scomparso Marzio Tremaglia. Pirovano intanto gongola, le face nuove sono un argomento che gli sta molto a cuore.

Dino Nikpaaj



Stretta di mano tra Pirovano e Tentorio

Bergamo Energia in vendita Le offerte entro l'8 maggio

■ Abm, multiutility della Provincia, ha avviato le procedure per la cessione del ramo energia attraverso la vendita sul mercato delle quote dalla stessa detenute nella società Bergamo Energia che a sua volta controlla il 60 per cento di Mistral (energia eolica nel foggiano). Il bando di gara è stato pubblicato sui principali quotidiani ed è altresì reperibile sul sito www.provincia.bergamo.it alla voce appalti.

La valutazione della società è di circa 8 milioni di euro, cifra che Abm pone come valore a base d'asta, prevedendo la possibilità di presentare offerte solo al rialzo. Le manifestazioni d'interesse a questa fase di preselezione dovranno pervenire entro l'8 maggio, successivamente i soggetti selezionati verranno invitati a presentare una propria offerta: seguirà l'aggiudicazione al miglior offerente, con però la possibilità per gli altri di operare rilanci rispetto alla cifra sul piatto. Una procedura magari anche complessa ma tesa a mas-

simizzare il profitto dell'operazione.

Il grosso del valore è rappresentato dal 60 per cento di Mistral, società che opera con un parco eolico in quel di Troia, a Foggia e che produce energia per 15 MW. Per la precisione 6 milioni e mezzo frutto della differenza tra i 9 milioni e 200 mila euro del valore effettivo delle quote e i 2 milioni e 700 mila dell'investimento nella società. Il resto è frutto delle plusvalenze sul ramo di vendita della società e del leasing della sede di Bergamo Energia, in via Novelli. «Con la vendita di Bergamo Energia, Abm prosegue con il virtuoso processo di riorganizzazione del gruppo avviato circa 2 anni or sono, orientato a ricercare la massimizzazione dell'operatività, dell'efficacia e dell'efficienza e il contenimento dei costi» spiega la Provincia, che sottolinea inoltre «l'obiettivo di operare nella piena legittimità normativa delle nuove disposizioni per le società partecipate dagli enti locali».

IN BREVE

Ruba bicicletta Patteggia sei mesi

→ Ha patteggiato ieri mattina in direttissima sei mesi di reclusione E. B., il quarantenne bergamasco finito in manette due settimane fa per furto di una bicicletta. Secondo quanto contestato dall'accusa l'uomo, ora in carcere e difeso dall'avvocato Dimitri Lioi, aveva tagliato la catena che legava una bicicletta in viale Papa Giovanni XXIII, quindi si era allontanato in sella al mezzo. Le Volanti della questura, messe in allarme, lo avevano rintracciato e arrestato in via San Giovanni Bosco.

Paganoni: «Voglio rimanere consigliere»

→ «È mia ferma intenzione rimanere (se rieletto) consigliere per l'intera durata del mandato, sia nel caso vicesse Bruni sia nel caso malaugurato (permettetemi di scriverlo...) diventassi consigliere di opposizione». A precisarlo è il consigliere comunale e candidato nella lista Bruni per le amministrative Simone Paganoni: in una lettera, l'esponente dei radicali ribadisce che la sua intenzione di «lasciare, per il prossimo mandato, il posto a qualcun altro» era riferita solo alla carica di presidente della seconda commissione.

«Cuore batticuore», oggi l'assemblea annuale

→ Appuntamento oggi alle 10 per i soci di «Cuore batticuore», associazione dei cardiopatici bergamaschi. L'incontro si terrà nell'aula magna dell'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore in via Ghirardelli 9 e sarà preceduto dalla Messa alle 9.

Bar Arci sperimenta la gestione condivisa

→ Il comitato provinciale Arci Bergamo vuole sperimentare una nuova forma di gestione del bar Alice di via Quarenghi. Per chi fosse interessato: bergamo@arci.it (oppure 035239565).

L'indagine in collaborazione tra i vigili del capoluogo e Dalmine. Nei guai cinque senegalesi

Gli abusivi di via XX Settembre pedinati e denunciati

■ Li hanno tenuti d'occhio per due settimane, scoprendo che facevano la spola in autobus tra Dalmine e via XX Settembre con borsoni pieni di merce griffata contraffatta da rivendere. Nei guai sono finiti cinque cittadini senegalesi di età compresa tra i 30 e i 43 anni, che sono stati denunciati a piede libero per ricettazione e detenzione di merce contraffatta. I provvedimenti sono scattati ieri mattina al termine di un'indagine condotta dalle polizie locali di Bergamo e Dalmine con le guardie del Corpo di vigilanza Città di Bergamo (Cvb).

Le indagini sono partite due settimane fa, quando due senegalesi sono stati avvistati da una pattuglia a Mariano di Dalmine e riconosciuti come due dei commercianti abusivi che quasi tutti i giorni sostano in via XX Settembre vendendo merce contraffatta: è quindi nato il sospetto che proprio nella frazione di Dalmine ci fosse una delle «basi operative» degli abusivi. Dopo alcuni pedinamenti e appostamenti, gli investigatori hanno scoperto che gli ambulanti partivano da un appartamento di



Blitz contro la vendita di false griffe

piazza Pozzo, a Mariano, e raggiungendo il capoluogo prendendo spesso l'autobus alla fermata di via Cimaripa.

Ieri mattina alle 8,30 è scattato il blitz: un agente in borghese è salito sull'autobus alla fermata precedente, al confine tra Osio Sopra e Mariano, ha avvisa-

to l'autista dell'operazione in corso e si è mescolato tra i passeggeri in attesa che il mezzo arrivasse alla fermata di via Cimaripa, dove tre senegalesi con i borsoni sono saliti senza sospettare nulla. Il mezzo è quindi proseguito verso in centro di Dalmine ed è arrivato nella zo-

na del monumento dell'antenna: lì l'autista ha fermato il mezzo e ha aperto una sola porta, dalla quale sono saliti altri agenti che hanno bloccato i tre senegalesi e sequestrato loro le borse piene di oggetti contraffatti. Agenti e guardie giurate si sono quindi diretti alla casa di piazza Pozzo, dove hanno trovato altri due senegalesi con altra merce contraffatta nascosta in una camera da letto. Tutti e cinque sono stati denunciati per ricettazione e detenzione di merce contraffatta, mentre per uno solo di loro, titolare del contratto d'affitto dell'appartamento, è scattata anche l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per altri due, risultati clandestini, è invece scattato il provvedimento d'espulsione dal territorio nazionale.

Nell'operazione sono stati sequestrati una cinquantina di oggetti contraffatti, in particolare capi d'abbigliamento, borse, scarpe, cinture e portafogli con i marchi delle più note case di moda.

Emanuele Biava

DROGA

HASHISH IN VIA QUARENCHI DUE CONDANNE E UNA CONVALIDA

Spaccio nella zona di via Quarenghi nel mirino ieri in direttissima, con ben tre cittadini africani a processo. Due di loro, arrestati una decina di giorni fa dagli agenti della polizia locale, sono stati condannati con rito abbreviato, mentre il terzo, arrestato venerdì dagli agenti delle Volanti, è stato mandato in carcere dal giudice, in attesa della sentenza. I primi due sono D. L., 27 anni, e S. A., 30 anni, entrambi senegalesi. Con rito abbreviato, sono stati condannati a sei mesi di reclusione ciascuno, con pena sospesa. Il terzo arrestato è invece un cittadino del Gambia, B. F., 22 anni, con un precedente specifico. L'extracomunitario, difeso dall'avvocato Alessandro Magni, è stato notato spacciare in via Quarenghi venerdì, e il fatto è stato segnalato alla polizia: quando la Volante è arrivata sul posto, lo ha trovato con circa 9 grammi di hashish. Lui ieri ha dichiarato: «Non avevo droga con me: quell'hashish non è mio». L'arresto è stato convalidato con la misura cautelare della custodia in carcere, quindi il processo, su richiesta della difesa, è stato aggiornato al 6 maggio.



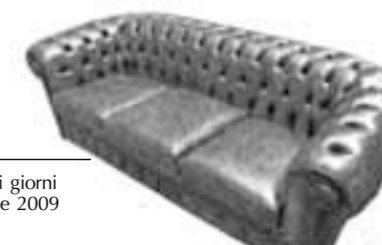
V.G.C. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
s.r.l. BERGAMO - Via A. Maj, 18/D - Tel. 035.234967 - Fax 035.236589

avvisa dal 16 al 26 aprile
che si procederà all'eliminazione di tutta la merce
con **BASE D'ASTA 70%**
dalla stima del catalogo

609 lotti di antiquariato, mobili, argenteria, dipinti, bronzi, porcellane, orologi, gioielli, 275 tappeti orientali maggiore offerta. Ed una collezione di dipinti moderni Cascella, Rotella, De Chirico, Fontana, Lodola, Balla.

**TORNATA D'ASTA
OGGI
DOMENICA
19 APRILE
dalle ore 16.00**

ESPOSIZIONE BENI AL PUBBLICO aperta tutti i giorni
compreso i festivi giovedì 16 a domenica 26 aprile 2009
10.00-13.00 / 15.00-19.00



moretti
boutique

OGGI APERTO

FAY - MONCLER - DONDUP
JECKERSON - D&G
JACOB COHEN - ASPESI

Spirano (Bg) - Via Tricolore, 1 - Tel. 035.877.402
www.morettiiboutique.it

Per la pubblicità su questo giornale

SPM Più energia
alla vostra
comunicazione
ESSEPIEMME

ESSEPIEMME Società Pubblicità & Media
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
24121 BERGAMO
Tel. 035 358777 - Fax 035 358877 - www.spm.it